



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

Linee guida di “Restauro del giardino di Piazza Umberto I” della Consulta all'Ambiente del Comune di Bari

Piazza Umberto I rappresenta un “giardino storico”, ossia “una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico e come tale deve essere considerato un monumento.”

Infatti i giardini di Piazza Umberto rientrano tra i beni tutelati dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio (Dlgs 42/2004 e s.m.i.) rientranti nel:

- art.10 lettera f) “le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico”
- art. 10 lettera g) le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani d’interesse storico artistico;
- all’art. 136 lettera b) “le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza”.

Pertanto la proposta della Consulta si basa sullo studio degli esperti che hanno reso disponibili le proprie competenze e sensibilità al fine di tutelare il bene comune rappresentato dal giardino storico di Piazza Umberto I e prevedere in tutti i suoi ambiti il rispetto del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (Dlgs 42/2004 e s.m.i.) della “Carta per la salvaguardia dei giardini storici” redatta dell'Icomos-Ifla a Firenze il 21 maggio 1981 e le raccomandazioni “Carta italiana dei giardini storici di Firenze” del 21 maggio 1981.

Sono di seguito elencati i punti fondamentali da tenere in considerazione per l'intervento di restauro del giardino di Piazza Umberto I:

- 1- E' consentito solo il restauro e non la riqualificazione (*art. 29 Dlgs 42/2004 ecc.*)
- 2- Tutti gli aspetti rilevanti nella composizione architettonica del giardino devono essere salvaguardati secondo lo spirito della Carta di Venezia. **L'autenticità** di un giardino storico concerne sia il disegno e il volume delle sue parti che la sua decorazione o la scelta degli elementi vegetali o minerali che lo costituiscono.
- 3- Il patrimonio floristico originario deve essere conservato o ripristinato senza inserimento di essenze diverse dalle originarie. L'inserimento di essenze in sostituzione di quelle malate e/o mancanti deve rispettare la composizione originaria e il ripristino deve essere condotto con la consulenza degli esperti. Le specie botaniche dovranno essere scelte con la consulenza di esperti, dall'elenco di piante autoctone già presenti nella Piazza.



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

- 4- Vanno preferenzialmente conservate forme ed essenze delle siepi con eventuale reintegro delle specie originali (*Ligustrum vulgare* e/o *Pittosporum tobira*) e/o ove necessario la sostituzione di essenze tenendo in considerazione le specifiche esigenze manutentive.
- 5- Si prevede l'inserimento di un percorso tematico a carattere didattico quale orto botanico, attraverso l'installazione di appositi cartelli tassonomici (descrizione e classificazione dei singoli organismi vegetali).
- 6- Vanno conservati gli elementi costruiti e decorativi senza apportare variazioni delle forme planimetriche originali delle aiole e dei cordoli in pietra delle aiole.
- 7- I cordoli rotti e non originali vanno sostituiti con cordoli nuovi della stessa forma (cordolo basso) e materiale (calcare cristallino cretacico) degli originali.
- 8- Sarebbe auspicabile la pedonalizzazione delle strade laterali della Piazza Umberto I nell'ottica di una revisione globale e generale della mobilità dell'intero centro murattiano che sarà certamente oggetto di ampio studio ed analisi in corso nell'ambito della redazione del nuovo PUG della città metropolitana.
- 9- E' necessario procedere alla rimozione dell'asfalto, e/o cemento e cementine esistenti prevedendo una pavimentazione in materiali naturali che garantiscano la permeabilità, tipo Macadam.
- 10- E' necessario procedere al rifacimento dell'impiantistica (illuminazione e irrigazione) dotando la piazza di sotto servizi che consentano la canalizzazione degli impianti. E' necessario verificare il sistema di convoglio delle acque meteoriche.
- 11- L'impianto di illuminazione (luce LED) ed i corpi illuminanti devono essere ovviamente adeguati alla storicità del luogo.
- 12- Devono essere ripristinati gli elementi di arredo come le panchine, i cestini portarifiuti e le fontanelle in ghisa.
- 13- Si auspica il posizionamento di rastrelliere per le biciclette nelle strade limitrofe.
- 14- La valorizzazione ludico-ricreativa del giardino deve essere prevalentemente di tipo culturale e didattico quali luogo di lettura, sosta, svago ed eccezionalmente di eventi rivolti all'esaltazione del giardino.
- 15- Le giostre per i bambini devono essere posizionate sul prolungamento pedonalizzato di via Argiro che costeggia Piazza Umberto (tra gli angoli delle strade: via Beatillo, via Davanzati e via Prospero Petroni) fuori dall'impianto del giardino storico, senza alterare la composizione planimetrica della strada.



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Consulta Comunale dell'Ambiente (Delib. C.C. 18/2005)

16 - La manutenzione dei giardini storici è un'operazione fondamentale e necessariamente continua che prevede interventi nelle due componenti vegetali e costruite e deve essere affidata a personale adeguatamente formato dagli esperti del settore.

Consulta all'ambiente del Comune di Bari

Bari 09 Agosto 2016